Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - *Serie Generale - n. 19 del 20 aprile 2016*

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA

Regione Umbria

SERIE GENERALE **PERUGIA - 20 aprile 2016**

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2016, n. **295.**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della parte di territorio posta a nord del capoluogo del comune di Avigliano Umbro (TR), denominata "Colle Casalini - via Amerina", in ampliamento dell'area già tutelata con D.M. 18 luglio 1994, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d) e dell'art. 140 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2016, n. **295.**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della parte di territorio posta a nord del capoluogo del comune di Avigliano Umbro (TR), denominata "Colle Casalini - via Amerina", in ampliamento dell'area già tutelata con D.M. 18 luglio 1994, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d) e dell'art. 140 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Visto il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

Richiamata la nota della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria (ora *Segretariato regionale dei Beni e delle attività culturali e del turismo dell'Umbria*) prot. 5816 del 21 agosto 2013, assunta al protocollo regionale con n. 116431 del 2 settembre 2013, con cui al fine di procedere agli adempimenti relativi all'avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 138 e ss. del D.lgs 42/2004, è stata trasmessa la documentazione predisposta dalla Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria (ora *Soprintendenza alle Belle arti e paesaggio dell'Umbria*) relativa alla "proposta di ampliamento dell'area già sottoposta a tutela paesaggistica con D.M. 18 luglio 1994" nel Comune di Avigliano Umbro (TR), promossa dal Comune di Avigliano Umbro, con nota prot. 4380 del 4 agosto 2011;

Richiamate le note PEC della Provincia di Terni n. 19890-2015 del 3 febbraio 2015, con cui dopo le opportune valutazioni "si esprime *parere favorevole* all'ampliamento del vincolo proposto", e del Comune di Avigliano Umbro prot. n. 21246 del 17 febbraio 2015 con cui si ribadisce la volontà dell'Amministrazione comunale di estendere l'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004, mantenendo le norme vigenti del PRG-PS per l'area di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica e ambientale Civitella - Arnata;

Richiamati gli esiti della prima seduta della Commissione provinciale di Terni svoltasi a Perugia in data 17 febbraio 2015 in cui è stata esaminata la proposta di tutela al fine di valutare la sussistenza del notevole interesse pubblico dell'area in esame ed è stato deciso di costituire un Sottogruppo di lavoro, formato da rappresentanti tecnici della Regione, della Direzione regionale per Beni culturali e paesaggistici, della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria, della Provincia di Terni e del Comune di Avigliano Umbro, al fine di elaborare una proposta definitiva di normativa d'uso per la successiva condivisione e approvazione da parte della stessa Commissione provinciale;

Preso atto della seconda seduta del 23 giugno 2015 della Commissione provinciale di Terni, così come risultante dal verbale, nel corso della quale i membri presenti hanno proceduto prima all'approvazione del verbale della precedente seduta, poi ad un esame approfondito della cartografia della proposta di tutela - planimetria in scala 1:10.000 - concordando alcune modifiche tese ad eliminare inesattezze e a renderne più chiara la leggibilità, e decidendo di rappresentare solo i beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004, poiché gli altri dati relativi alle più significative forme di tutela insistenti sull'area sono contenuti nel proprio parere n. 1 in pari data allegato allo stesso verbale; la seduta poi è proseguita con l'esame della normativa d'uso elaborata dal Sottogruppo di lavoro, per la quale i membri hanno concordato alcune modifiche e integrazioni;

Preso atto inoltre che al termine della medesima seduta della Commissione provinciale di Terni del 23 giugno 2015 i membri, dopo aver acquisito le necessarie informazioni dalle Soprintendenze e dai competenti uffici regionali attraverso i documenti trasmessi e gli scambi intervenuti nella seduta precedente, nonché consultato il Comune di Avigliano Umbro, all'unanimità hanno espresso parere favorevole in merito **all'avvio del procedimento relativo alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) della parte di territorio posta a nord del capoluogo del comune di Avigliano Umbro, colle "Casalini" - via Amerina, in ampliamento dell'area già tutelata con D.M. 18 luglio 1994, comprensiva della normativa d'uso ai sensi dell'art. 138 dello stesso D.lgs 42/2004,** con le motivazioni contenute nel parere n. 1 in pari data e relativi allegati A e B;

Richiamata la nota PEC n. 131024 del 16 settembre 2015 del Servizio Paesaggio, territorio e geografia, con cui a seguito delle determinazioni della Commissione provinciale è stato avviato il procedimento relativo alla proposta di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 138 del D.lgs 42/2004 dell'ambito in questione, anche ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., ed è stato richiesto al Comune di Avigliano Umbro di procedere alla pubblicazione all'albo pretorio on-line della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ed al deposito della documentazione cartacea;

Preso atto che in data 22 settembre 2015 il Comune di Avigliano Umbro, come previsto dall'art. 139 commi 1 del D.lgs 42/2004, ha proceduto alla pubblicazione all'albo pretorio on-line di tutta la documentazione relativa alla proposta di tutela e al deposito presso gli uffici comunali della documentazione cartacea e che il termine del periodo di pubblicazione è scaduto il giorno 21 dicembre 2015, così come risultante anche dall'attestato dello stesso Comune inviato con PEC n. 721 del 9 febbraio 2016;

Preso atto che sono state effettuate tutte le pubblicazioni previste dall'art. 139 commi 2 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell'art. 139, comma 5, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., non sono state presentate osservazioni entro i 30 giorni successivi al termine del periodo di pubblicazione sopra indicato;

Esaminata la proposta della Commissione provinciale e conseguentemente riconosciuto che l'ambito territoriale sopra richiamato costituisce un insieme paesaggistico di notevole interesse pubblico e quindi meritevole di essere sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. e per le motivazioni contenute nel parere n. 1 della Commissione provinciale di Terni del 23 giugno 2015 che di seguito si riportano per estratto:

— La peculiarità del territorio interessato è determinata da una sostanziale integrità del paesaggio rurale collinare, costituito prevalentemente da una alternanza di boschi, aree pascolive alle quote più alte e da un tessuto insediativo che testimonia una antropizzazione rispettosa del territorio, rappresentata da casolari sparsi (censiti come beni di interesse storico-culturale dal PRG di Avigliano come testimonianza della cultura rurale tradizionale, da salvaguardare ai sensi della L. 378/2003) unitamente ad una rete di strade interpoderali che concorrono a caratterizzare e conferire valore al paesaggio.

— Notevole è inoltre l'importanza dal punto di vista storico, come risulta dalla relazione storico, paesaggistica, morfologica redatta dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria (trasmessa con nota della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici prot. 5819 del 21 agosto 2013) dell'ambito territoriale interessato e del relativo sviluppo insediativo che risultano legati alla presenza dell'antica via Amerina e quindi al conseguente sistema di presidi a controllo del cosidetto "corridoio bizantino" che si sviluppò; il Castello di Mogliemala, di cui restano dei ruderi sul colle Casalini, è appunto testimonianza di questo sistema che in epoca medievale rappresentava uno dei sistemi difensivi di maggiore rilevanza del territorio tuderte-amerino.

— Dall'accertamento compiuto è emersa l'esigenza di tutelare le visuali godibili dalle strade che percorrono l'area e in particolare quelle verso le frazioni di Toscolano, S. Restituta, Camerata e Pesciano, nel comune di Todi, Sismano comprendente la piana che va dalla località Bolsonami alla frazione Casalini. Tale contesto costituisce il primo piano rispetto allo sfondo aperto costituito dall'ampia distesa delle colline con i centri storici di sommità che ne costituiscono l'identità.

— Qualsiasi nuovo consistente manufatto realizzato nella zona in questione, costituirebbe un'interferenza visiva e di possibile alterazione delle visuali panoramiche e di perdita dell''equilibrio del paesaggio costellato di vari episodi di architettura rurale di alto pregio architettonico, caratteristica precipua del paesaggio e dell'immagine dell'Umbria.

— Al fine di regolare le trasformazioni in funzione della salvaguardia di tali originali caratteristiche, risulta necessario sottoporre a tutela paesaggistica l'area sopra rappresentata riconducibile alla tipologia di bene paesaggistico di cui all'art. 136, comma 1, lett. c), d) del D.lgs. n. 42/2004;

Ritenuto che la proposta in questione, come affermato nel parere n. 1 della Commissione provinciale di Terni del 23 giugno 2015, estendendo e completando l'ambito tutelato, integra in modo funzionale e più organico la tutela paesaggistica esistente;

Considerato che **per le motivazioni sopra esposte, risulta necessario emanare il provvedimento relativo alla dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.lgs. n. 42/2004 della parte di territorio posta a nord del capoluogo del Comune di Avigliano Umbro, colle "Casalini" - via Amerina, in ampliamento dell'area già tutelata con D.M. 18 luglio 1994, comprensiva della normativa d'uso ai sensi dell' art. 138, secondo i limiti di cui all'allegata planimetria catastale in scala 1:10.000**;

Dato atto che in ottemperanza alla norma di cui all'art. 140 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m. e i. occorre dettare con la dichiarazione di notevole interesse pubblico anche la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio interessato, e che la dichiarazione di notevole interesse pubblico in questione comprensiva della disciplina d'uso, costituisce parte integrante della pianificazione paesaggistica e non è suscettibile di rimozioni o modifiche nel corso del procedimento di redazione o revisione del piano paesaggistico;

Preso atto altresì che ai sensi del D.Lgs n. 104/2010, avverso al provvedimento può essere proposto ricorso innanzi gli organi della giustizia amministrativa, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione; ovvero, ai sensi del D.P.R. 119/1971, è possibile impugnare il presente provvedimento mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto del parere n. 1 del 23 giugno 2015 della Commissione provinciale di Terni contenente la *"Proposta definitiva per la dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. n. 42/2004 della parte di territorio posta a nord del capoluogo del comune di Avigliano Umbro, colle "Casalini" - via Amerina, in ampliamento dell'area già tutelata con D.M. 18 luglio 1994, comprensiva della normativa d' uso ai sensi dell' art. 138*" e relativo Allegato A "*Censimento edifici sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse culturale*" e Allegato B "*Estratto del PTCP di Terni relativo alle Unità di Paesaggio interessate*", costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché di fare proprie le motivazioni in esso contenute e riportate per estratto in premessa;

3) di dichiarare di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. la parte di territorio posta a nord del capoluogo del Comune di Avigliano Umbro, colle "Casalini" - via Amerina, in quanto area individuata ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d) del medesimo decreto, sulla base della proposta della Commissione provinciale di Terni di cui al parere n. 1 del 23 giugno 2015;

4) di approvare, pertanto, ai fini di cui al punto precedente:

— "*Planimetria catastale in scala 1: 10.000*" approvata dalla medesima Commissione provinciale di Terni con parere n. 1 del 23 giugno 2015, e rappresentante la perimetrazione della zona oggetto di tutela paesaggistica, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

— la "*Normativa d'uso ai sensi dell' art. 140 c. 2 D.lgs n. 42/04"*, approvata dalla medesima Commissione provinciale di Terni nella seduta del 23 giugno 2015, e contenuta anche nel succitato parere n. 1 in pari data, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

— la "*Relazione storico-paesaggistico-morfologica"* redatta dalla Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria, allegata al presente provvedimento;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 140, comma 2 del D.Lgs 42/2004 e s.m. e i. la dichiarazione di notevole interesse pubblico in questione comprensiva della disciplina d'uso, costituisce parte integrante della pianificazione paesaggistica e non è suscettibile di rimozioni o modifiche nel corso del procedimento di redazione o revisione Piano paesaggistico;

6) di disporre, tramite il dirigente del *Servizio Paesaggio, territorio e geografia:*

— la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del "comunicato" relativo alla presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione del provvedimento integrale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 3, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e dell'art. 17 della LR. n. 8/2011;

— la richiesta di affissione all'Albo pretorio del Comune di Avigliano Umbro della copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente la presente deliberazione, per un periodo di novanta giorni, ai sensi dell'art. 140 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.;

— la trasmissione al Comune di Avigliano Umbro ai sensi del comma 4 dell'art. 140 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i della presente deliberazione, costituente la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito territoriale in questione con relativa planimetria e altri allegati, presso i cui uffici dovrà restare depositata a disposizione del pubblico;

— la trasmissione della stessa documentazione di cui al punto precedente al *Segretariato regionale dei Beni e delle attività culturali e del turismo dell'Umbria*, alla *Soprintendenza alle Belle arti e paesaggio dell'Umbria*, alla *Provincia di Terni* e al Comitato tecnico paritetico per la formazione del piano paesaggistico.

Il Vicepresidente
PAPARELLI

(*su proposta dell'assessore Cecchini*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Dichiarazione di notevole interesse pubblico della parte di territorio posta a nord del capoluogo del comune di Avigliano Umbro (TR), denominata "Colle Casalini - via Amerina", in ampliamento dell'area già tutelata con D.M. 18 luglio 1994, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d) e dell'art. 140 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.**

Premesso che:

• sono beni paesaggistici le aree e/o gli immobili per i quali sussiste il notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 ai sensi del D.lgs. n. 42/2004;

• l'art. 137 del Codice prevede che sia un'apposita Commissione a valutare la sussistenza del notevole interesse pubblico, la quale formula una proposta alla Regione, ai sensi dell'articolo 138, comma 1, "con riferimento ai valori

storici, culturali, naturali, morfologici, estetici espressi dagli aspetti e caratteri peculiari degli immobili o delle aree considerati ed alla loro valenza e qualità identitaria in rapporto al territorio in cui ricadono", per la conseguente adozione della relativa dichiarazione di notevole interesse pubblico, comprensiva delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi;

Richiamata la nota della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria (ora *Segretariato regionale dei Beni e delle attività culturali e del turismo dell'Umbria*) prot. 5816 del 21 agosto 2013, assunta al protocollo regionale con n. 116431 del 2 settembre 2013, con cui al fine di procedere agli adempimenti relativi all'avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 138 e ss. del D.lgs 42/2004, è stata trasmessa la documentazione predisposta dalla Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria (ora *Soprintendenza alle Belle arti e paesaggio dell'Umbria*) relativa alla "proposta di ampliamento dell'area già sottoposta a tutela paesaggistica con D.M. 18 luglio 1994" nel comune di Avigliano Umbro (TR);

Specificato che la richiesta di cui sopra è stata trasmessa alla Regione Umbria a seguito dell'espressione favorevole in data 16 luglio 2013 del Comitato di coordinamento regionale del MIBAC, ora MIBACT, sulla proposta della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria, promossa dal Comune di Avigliano Umbro, con nota prot. 4380 del 4 agosto 2011, per l'ampliamento della tutela paesaggistica esistente;

Evidenziato che con la sopra citata nota della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria prot. 5816 del 21 agosto 2013 sono stati trasmessi sia in formato cartaceo che digitale i documenti prodotti dalla Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria, dopo l'espletamento di vari sopralluoghi di studio e verifica, ai fini della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004;

Richiamata la nota regionale prot. n. 14341 del 4 febbraio 2015 con cui il Presidente della Commissione provinciale ha convocato la prima seduta della Commissione provinciale di Terni per l'esame della proposta di ampliamento dell'area già sottoposta a tutela con D.M. 18 luglio 1994 nel Comune di Avigliano Umbro, nella parte nord del territorio comunale;

Richiamate le note PEC della Provincia di Terni n. 19890-2015 del 3 febbraio 2015, con cui dopo le opportune valutazioni "si esprime *parere favorevole* all'ampliamento del vincolo proposto", e del Comune di Avigliano Umbro prot. n. 21246 del 17 febbraio 2015 con cui si ribadisce la volontà dell'Amministrazione comunale di estendere l'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004, mantenendo le norme vigenti del PRG-PS per l'area di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica e ambientale Civitella - Arnata;

Richiamati gli esiti della prima seduta della Commissione provinciale di Terni svoltasi a Perugia in data 17 febbraio 2015 in cui è stata esaminata la proposta di tutela al fine di valutare la sussistenza del notevole interesse pubblico dell'area in esame ed è stato deciso di costituire un Sottogruppo di lavoro, formato da rappresentanti tecnici della Regione, della Direzione regionale per Beni culturali e paesaggistici, della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria, della Provincia di Terni e del Comune di Avigliano Umbro, al fine di elaborare una proposta definitiva di normativa d'uso per la successiva condivisione e approvazione da parte della stessa Commissione provinciale;

Preso atto che il Sottogruppo di lavoro di cui al punto precedente si è riunito in data 4 marzo 2015 presso il Comune di Avigliano Umbro pervenendo al testo definitivo della normativa d'uso dell'area in esame ai sensi dell'art. 138 del D.Lgs. n. 42/2004;

Richiamata la nota del Comune di Avigliano prot. 2217 del 12 maggio 2015, acquisita con prot. regionale n. 76163 del 26 maggio 2015 con cui è stato trasmesso l'elaborato relativo al "Censimento edifici sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse culturale" (denominato poi Allegato A), contenente le schede degli immobili censiti dal PRG del Comune di Avigliano Umbro ricadenti nell'ambito territoriale da sottoporre a tutela paesaggistica ed in parte oggetto della normativa d'uso di cui al punto precedente;

Richiamata la nota prot. 85459 del 12 maggio 2015 con cui il Presidente ha convocato la seconda seduta della Commissione provinciale di Terni per il giorno 23 giugno 2015 e con la quale sono stati trasmessi i seguenti documenti:

- Copia del verbale della seduta precedente;
- Normativa d'uso relativa alla proposta di tutela elaborata dal gruppo di lavoro;

Preso atto della seconda seduta del 23 giugno 2015 della Commissione provinciale di Terni, così come risultante dal verbale, nel corso della quale i membri presenti hanno proceduto prima all'approvazione del verbale della precedente seduta, poi ad un esame approfondito della cartografia della proposta di tutela - planimetria in scala 1:10.000 - concordando alcune modifiche tese ad eliminare inesattezze e a renderne più chiara la leggibilità, e decidendo di rappresentare solo i beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004, poiché gli altri dati relativi alle più significative forme di tutela insistenti sull'area sono contenuti nel proprio parere n. 1 in pari data allegato allo stesso verbale; la seduta poi è proseguita con l'esame della normativa d'uso elaborata dal Sottogruppo di lavoro, per la quale i membri hanno concordato alcune modifiche e integrazioni;

Preso atto inoltre che al termine della medesima seduta della Commissione provinciale di Terni del 23 giugno 2015 i membri, dopo aver acquisito le necessarie informazioni dalle Soprintendenze e dai competenti uffici regionali attraverso i documenti trasmessi e gli scambi intervenuti nella seduta precedente, nonché consultato il Comune di Avigliano Umbro, all'unanimità hanno espresso parere favorevole in merito **all'avvio del procedimento relativo alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) della parte di territorio posta a nord del capoluogo del comune di Avigliano Umbro, colle "Casalini" - via Amerina, in ampliamento dell'area già tutelata con D.M. 18 luglio 1994, comprensiva della normativa d'uso ai sensi dell'art. 138 dello stesso D.lgs 42/2004,** con le motivazioni contenute nel parere n. 1 in pari data e relativi allegati A e B;

Evidenziato che il Servizio Paesaggio, territorio e geografia ha successivamente proceduto ad aggiornare i documenti allegati alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico con le modifiche apportate dalla Commissione provinciale di Terni nella seduta del 23 giugno 2015;

Richiamata la nota PEC n. 131024 del 16 settembre 2015 del Servizio Paesaggio, territorio e geografia, con cui a seguito delle determinazioni della Commissione provinciale è stato avviato il procedimento relativo alla proposta di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 138 del D.lgs 42/2004 dell'ambito in questione, anche ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., ed è stato richiesto al Comune di Avigliano Umbro di procedere alla pubblicazione all'albo pretorio on-line della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ed al deposito della documentazione cartaceo;

Preso atto che in data 22 settembre 2015 il Comune di Avigliano Umbro, come previsto dall'art. 139 commi 1 del D.lgs 42/2004, ha proceduto alla pubblicazione all'albo pretorio on-line di tutta la documentazione relativa alla proposta di tutela e al deposito presso gli uffici comunali della documentazione cartacea e che il termine del periodo di pubblicazione è scaduto il giorno 21 dicembre 2015, così come risultante anche dall'attestato dello stesso Comune inviato con PEC n. 721 del 9 febbraio 2016;

Preso atto che sono state effettuate tutte le pubblicazioni previste dall'art. 139 commi 2, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell'art. 139, comma 5, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., non sono state presentate osservazioni entro i 30 giorni successivi al termine del periodo di pubblicazione sopra indicato;

Esaminata la proposta della Commissione provinciale e conseguentemente riconosciuto che l'ambito territoriale sopra richiamato costituisce un insieme paesaggistico di notevole interesse pubblico e quindi meritevole di essere sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d) del D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m. e i. per le motivazioni contenute nel parere n. 1 della Commissione provinciale di Terni del 23 giugno 2015 che di seguito si riportano per estratto:

— La peculiarità del territorio interessato è determinata da una sostanziale integrità del paesaggio rurale collinare, costituito prevalentemente da una alternanza di boschi, aree pascolive alle quote più alte e da un tessuto insediativo che testimonia una antropizzazione rispettosa del territorio, rappresentata da casolari sparsi (censiti come beni di interesse storico-culturale dal PRG di Avigliano come testimonianza della cultura rurale tradizionale, da salvaguardare ai sensi della L. 378/2003) unitamente ad una rete di strade interpoderali che concorrono a caratterizzare e conferire valore al paesaggio.

— Notevole è inoltre l'importanza dal punto di vista storico, come risulta dalla Relazione storico, paesaggistica, morfologica redatta dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria (trasmessa con nota della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici prot. 5819 del 21 agosto 2013) dell'ambito territoriale interessato e del relativo sviluppo insediativo che risultano legati alla presenza dell'antica via Amerina e quindi al conseguente sistema di presidi a controllo del cosidetto "corridoio bizantino" che si sviluppò; il Castello di Mogliemala, di cui restano dei ruderi sul colle Casalini, è appunto testimonianza di questo sistema che in epoca medievale rappresentava uno dei sistemi difensivi di maggiore rilevanza del territorio tuderte-amerino.

— Dall'accertamento compiuto è emersa l'esigenza di tutelare le visuali godibili dalle strade che percorrono l'area e in particolare quelle verso le frazioni di Toscolano, S. Restituta, Camerata e Pesciano, nel comune di Todi, Sismano comprendente la piana che va dalla località Bolsonami alla frazione Casalini. Tale contesto costituisce il primo piano rispetto allo sfondo aperto costituito dall'ampia distesa delle colline con i centri storici di sommità che ne costituiscono l'identità.

— Qualsiasi nuovo consistente manufatto realizzato nella zona in questione, costituirebbe un'interferenza visiva e di possibile alterazione delle visuali panoramiche e di perdita dell''equilibrio del paesaggio costellato di vari episodi di architettura rurale di alto pregio architettonico, caratteristica precipua del paesaggio e dell' immagine dell'Umbria.

— Al fine di regolare le trasformazioni in funzione della salvaguardia di tali originali caratteristiche, risulta necessario sottoporre a tutela paesaggistica l'area sopra rappresentata riconducibile alla tipologia di bene paesaggistico di cui all'art. 136, comma 1, lett. c), d) del D.lgs. n. 42/2004.

Ritenuto che la proposta in questione, come affermato nel parere n. 1 della Commissione provinciale di Terni del 23 giugno 2015, estendendo e completando l'ambito tutelato, integra in modo funzionale e più organico la tutela paesaggistica esistente;

Considerato che **per le motivazioni sopra esposte, risulta necessario emanare il provvedimento relativo alla dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.lgs. n. 42/2004 della parte di territorio posta a nord del capoluogo del comune di Avigliano Umbro, colle "Casalini" - via Amerina, in ampliamento dell'area già tutelata con D.M. 18 luglio 1994, comprensiva della normativa d' uso ai sensi dell' art. 138, secondo i limiti di cui all'allegata planimetria catastale in scala 1:10.000;**

Dato atto che in ottemperanza alla norma di cui all'art. 140 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m. e i. occorre dettare con la dichiarazione di notevole interesse pubblico anche la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio interessato, e che la dichiarazione di notevole interesse pubblico in questione comprensiva della disciplina d'uso, costituisce parte integrante della pianificazione paesaggistica e non è suscettibile di rimozioni o modifiche nel corso del procedimento di redazione o revisione del piano paesaggistico;

Preso atto altresì che ai sensi del D.Lgs n. 104/2010, avverso al provvedimento può essere proposto ricorso innanzi gli organi della giustizia amministrativa, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione; ovvero, ai sensi del D.P.R. 119/1971, è possibile impugnare il presente provvedimento mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)